

Il piano annunciato di **riarmo europeo da 800 miliardi** di euro, denominato *ReArm Europe*, e il contestuale **aumento delle spese militari** nazionali, prevedibilmente a discapito delle spese pubbliche sociali, sono una sinistra minaccia, un preludio ad un **nuovo grande conflitto**.

Trieste e il Friuli Venezia Giulia sono purtroppo in prima linea nella fase di grave militarizzazione, che **mette a rischio la nostra terra**:

- **Trieste è infatti negli appetiti dei potentati della Nato, di Washington e di Bruxelles**, che vogliono renderne il porto un centro logistico-militare **inserito nell'IMEC e nella Three Seas Initiative**, ovvero programmi strategici e geopolitici (ideati in seno al Pentagono e alla Nato) con finalità militari. Tutto ciò in **violazione del diritto internazionale**, che con il Trattato di Pace del 1947 stabilisce che **Trieste deve essere un'area neutrale e smilitarizzata**, con un porto franco internazionale.

Da segnalare è inoltre il fatto che i piani dell'IMEC prevedono di **collegare direttamente Trieste al porto israeliano di Haifa**, suggellando così la complicità delle istituzioni locali e delle infrastrutture del territorio con il regime criminale di Tel Aviv, responsabile del massacro e dell'oppressione del popolo palestinese.

- **Il Friuli Venezia Giulia è una regione altamente militarizzata** che ospita diverse basi militari e aziende coinvolte nella produzione di armamenti (ad es. la Leonardo di Ronchi dei Legionari).

Come se non bastasse, nella grande **base dell'aviazione americana di Aviano** (PN) sono state da poco dislocate le nuove **BOMBE NUCLEARI B61-12**, esponendo l'intera regione a rischi gravissimi, soprattutto in un periodo come questo che pare preludere allo **scoppio di un grande conflitto**.

Per rifiutare questa deriva e batterci per costruire un futuro di pace **scendiamo in corteo** il 31 maggio, con ritrovo in Piazza San Giovanni alle ore 16:00. Le nostre rivendicazioni:

- **Rifiuto del riarmo europeo e nazionale.** Stop all'invio di armi e uomini in Ucraina. No all'invio di armi e al sostegno ad Israele.
- **Fuori IMEC, Trimarium (3 Seas Initiative) e Nato da Trieste.** Porto franco, neutrale, smilitarizzato e denuclearizzato subito! Applicazione del Trattato di Pace per Trieste!
- **No al transito di armi** attraverso i porti di Monfalcone e Trieste, contro la presenza della base USAF ad Aviano e delle bombe nucleari ivi stoccate. **No ad un Friuli sfruttato come grande caserma/arsenale.**
- Fine dell'emergenzialismo perenne e **opposizione al nuovo "decreto sicurezza"**.
- Solidarietà ai movimenti di resistenza e liberazione dal giogo neocoloniale ed imperialista. **A fianco di Palestina, Libano e Yemen.**

Per maggiori info sulle rivendicazioni leggere l'**appello completo al corteo**, presente in rete al link:

<https://comedonchisciotte.org/trieste-capitale-della-militarizzazione-e-fvg-negli-artigli-di-usa-e-nato-il-31-maggio-tutti-in-corteo-per-rigettare-riarmo-e-piani-di-guerra/>

Per adesioni e informazioni scrivere a **fvgcontrolaguerra@protonmail.com**

TRIESTE E FRIULI VENEZIA GIULIA PER LA PACE